

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL POTENZIAMENTO ELETTRODOTTO A 380 KV BENEVENTO II – FOGGIA

La Regione Campania, rappresentata da

xxx

La Provincia di Benevento, rappresentata da:

xxx

La Provincia di Avellino, rappresentata da:

xxx

Il Comune di Benevento, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Buonalbergo, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Castelfranco in Miscano, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Castelpoto, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Paduli, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Pesco Sannita, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Pietrelcina, rappresentato da:

xxx

Il Comune di San Giorgio La Molar, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Ariano Irpino, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Casalbore, rappresentato da:
xxx

Il Comune di Greci, rappresentato da:
xxx

Il Comune di Montecalvo Irpino, rappresentato da:
xxx

La TERNA S.p.A, rappresentata da
xxx

PREMESSO CHE

- la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto “Bersani”) sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002;
- il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- il D.L. 29.8.2003 n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante “*disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica*”) ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;
- con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;

- tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- la TERNA S.p.A. ha riconfermato nel Piano di Sviluppo (PdS), annualità 2006, della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) la necessità di realizzare il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia;
- il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia rientra nelle previsioni di sviluppo della RTN a partire dal 2003, anno di presentazione del Programma Triennale di Sviluppo (PTS) 2003-2005, deliberato dal GRTN e sempre riproposto nelle annualità successive. L'attuale elettrodotto è stato già potenziato negli ultimi anni nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Foggia ed il sostegno n. 80 dell'esistente elettrodotto a 380 kV "Candela – Foggia";
- l'intervento consiste nella ricostruzione dell'esistente elettrodotto nel restante tratto compreso tra la stazione di Benevento II, in Comune di Benevento, ed il sostegno n. 80 in Comune di Foggia con conduttori trinati in Alluminio-Acciaio di sezione 585 mm². Tale intervento consentirà di ridurre la sezione critica tra Puglia e Campania agevolando gli scambi di potenza tra le due regioni e rimuovendo le attuali limitazioni alle centrali di Puglia e Molise, con miglioramento della sicurezza, della qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, della copertura del fabbisogno di punta e con aumento dell'offerta sul mercato elettrico concomitantemente allo sviluppo dei parchi eolici previsti nell'area;
- il GRTN, ora TERNA, ha stipulato il 21.07.04 un Protocollo di intesa con la Regione Campania per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al PdS della RTN con riferimento agli interventi di sviluppo previsti nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- il GRTN, ora TERNA, ha stipulato sempre il 21.07.04 un accordo di programma con le Regioni Campania, Basilicata, Calabria e Siciliana finalizzato a valutare la fattibilità di realizzare ulteriori collegamenti elettrici in altissima tensione nell'Italia meridionale, che prevede l'applicazione volontaria della VAS già nella fase di formulazione della ipotesi di sviluppo;
- il tavolo tecnico, istituito ai sensi del protocollo di intesa del 21.07.04, ha portato alla definizione dei criteri localizzativi (criteri ERA) condivisi per gli interventi di sviluppo della RTN. Detti criteri sono stati successivamente illustrati ai rappresentanti delle Province e dell'ANCI Campania e da questi condivisi e formalizzati attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa in data 30.06.05;
- le Province hanno provveduto con propri atti deliberativi ad approvare in via definitiva i criteri ERA, ed in particolare:
 - la Provincia di Avellino con D.G. n.445 del 28.09.05
 - la Provincia di Caserta con D.G. n.178 del 17.10.05
 - la Provincia di Napoli con D.G. n.1207 del 20.10.05

- la Provincia di Benevento con D.G. n.856 del 18.11.05
 - la Provincia di Salerno con D.G. n.1113 del 30.12.05
- la conseguente Deliberazione di Giunta Regionale n.34 del 18.01.06 di approvazione dei criteri ERA e del processo di VAS;
 - il tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 6 del protocollo di intesa del 30.06.05, ha validato, in data 10.01.06, il corridoio ambientale preferenziale individuato, mediante l'applicazione dei criteri ERA, per il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia;
 - in data 03.02.06 la Regione Campania ha convocato al tavolo tecnico di cui al precedente punto, i Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso, allo scopo di:
 - condividere in ordine al corridoio ambientale individuato mediante l'applicazione dei criteri ERA, la ricerca con gli EE.LL. di soluzioni localizzative del tracciato del nuovo elettrodotto in programma, da espletarsi mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale nonché a mezzo dell'effettuazione di specifici sopralluoghi;
 - condividere tali soluzioni sotto forma di specifiche "fasce di fattibilità di tracciato", collocate all'interno del corridoio condiviso, costituenti le porzioni territoriali ristrette per la successiva individuazione dei tracciati;
 - in data 14.03.2006 la TERNA ha presentato al Tavolo Tecnico ed ai Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso una prima ipotesi di fascia di fattibilità per il nuovo tracciato dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia. Contestualmente sono emerse da parte dei Comuni interessati dalla fascia alcune indicazioni nel senso migliorativo della localizzazione della fascia;
 - nel corso dei successivi sopralluoghi effettuati nel mese di luglio 2006 (presenti la Regione Campania, la società TERNA ed i rappresentanti degli Enti Locali) sono emerse ulteriori indicazioni che hanno richiesto la parziale modifica delle proposte precedentemente avanzate consentendone i successivi affinamenti e la piena condivisione da parte degli Enti medesimi.
 - i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie sotto forma di "fasce di fattibilità di tracciato" (Allegati 1-6) costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale e per la progettazione delle opere;
 - i soggetti di cui al precedente punto danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

Ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene quanto segue:

Art.1 - Premesse ed allegati

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Gli allegati sono costituiti dalla seguente cartografia:

- Allegato 1 - Corografia alla scala 1:50.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nell'ambito del territorio della Regione Campania
- Allegato 2 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Castelpoto e di Benevento p.p.
- Allegato 3 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Benevento p.p., di Pesco Sannita di p.p. e di Pietrelcina
- Allegato 4 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Paduli e di San Giorgio la Molarà p.p.
- Allegato 5 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di San Giorgio la Molarà p.p., di Buonalbergo e di Casalbore
- Allegato 6 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Montecalvo Irpino p.p., di Ariano Irpino, di Castelfranco in Miscano e di Greci

Art. 2 - Descrizione opera

L'opera oggetto del presente protocollo denominata "Elettrodotto 380 kV Benevento II - Foggia" consiste nella realizzazione di un elettrodotto a 380 kV in semplice terna nel tratto compreso tra la stazione di Benevento II ed il sostegno n.80 (localizzato in Comune di Foggia) dell'esistente elettrodotto "Candela – Foggia". Il nuovo tratto di elettrodotto, da realizzare con conduttori trinati in Alluminio-Acciaio di sezione 585 mm² permetterà di aumentare la capacità di trasporto dell'elettrodotto a 380 kV in oggetto, attualmente limitata dalla presenza di conduttori binati in Alluminio-Acciaio di sezione 585 mm² e di migliorare l'impatto che l'esistente elettrodotto ha sul territorio, anche con riferimento ai campi elettrici e magnetici.

Art. 3 - Fascia di fattibilità di tracciato

La localizzazione della nuova linea in singola terna a 380 kV Benevento II - Foggia è riportata nella corografia (Allegato 1) in scala 1:50.000 e nelle planimetrie (Allegati 2-6) in scala 1:10.000 allegate al presente protocollo di intesa.

La localizzazione è espressa come "fascia di fattibilità di tracciato". Tale fascia rappresenta la soluzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo di intesa per la localizzazione dell'opera in programma. Essa costituisce pertanto presupposto ed indirizzo nello Studio di Impatto Ambientale, per l'individuazione di diversi tracciati alternativi, in accordo con il D.P.C.M. 27.12.1988, e per la progettazione delle opere.

Art. 4 - Impegni di TERNA

TERNA si impegna a garantire il rispetto della localizzazione delle opere, così come condivise con il presente Protocollo di intesa, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni che dovessero emergere nell'ambito dell'iter autorizzativo.

TERNA si impegna a dismettere e smantellare l'esistente elettrodotto Benevento II - Foggia condizionatamente all'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto a 380 KV in singola terna "Benevento II - Foggia"; la demolizione dell'elettrodotto è in ogni caso da garantirsi, da parte della TERNA, entro e non oltre il termine temporale di 24 mesi dalla data di entrata in esercizio del nuovo elettrodotto.

TERNA si impegna a sottoscrivere un'apposita convenzione per la compensazione degli impatti ambientali residui dell'opera mediante il finanziamento di specifici progetti di recupero.

Art. 5 - Impegni degli Enti locali territorialmente interessati dalle opere

La Regione Campania, le Province di Benevento e di Avellino ed i Comuni territorialmente interessati dalle opere in oggetto si impegnano a fornire tutto il supporto tecnico e operativo nonché la documentazione tecnica necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progettazione e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) dell'opera indicata all'art. 2.

Gli Enti di cui al precedente punto si impegnano a snellire e accelerare l'iter autorizzativo e favorire la realizzazione dell'opera di cui all'art. 2 anche mediante la diffusione preventiva delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di intesa, per prevenire e dirimere ogni conflitto territoriale e sociale dovesse sorgere.

Gli stessi Enti si impegnano a confermare, nell'ambito della Conferenza dei servizi e della procedura di VIA o procedura analoga che risultasse più celere, il parere positivo espresso nell'ambito del presente Protocollo di intesa attraverso la fornitura di tutti gli atti, autorizzazioni e quanto altro previsto dall'iter autorizzativo, nonché per tutti gli ulteriori adempimenti necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera.

La Regione Campania, le Provincia di Avellino e il Comune firmatario interessato dalla fascia di fattibilità nel settore di confine regionale riconoscono nella porzione di fascia di fattibilità a cavallo del confine regionale la zona di attraversamento (cross-point) dell'opera dalla Regione Campania alla Regione Puglia.

Una volta che l'opera sarà stata autorizzata, nell'ipotesi che terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi dell'esecuzione dei lavori, i Comuni firmatari del presente Protocollo di intesa si impegnano ad assumere ogni provvedimento di propria competenza nei loro confronti.

Art. 6 – Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente Protocollo di intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Napoli, 22/02/2010